

LA NAZIONE

CRONISTI in classe

Scuola città
Pestalozzi
Firenze

Gruppo BancaEtruria



Alle porte del liceo: scelta importante

Crescita, autonomia e responsabilità nel programmare il proprio futuro

LE INTERVISTE

Consigli dai ragazzi più grandi

UNA TAPPA del nostro orientamento sono gli incontri per intervistare i nostri ex compagni di scuola che già frequentano da uno o più anni le superiori.

Ti è servito il lavoro che la nostra Scuola fa sull'Orientamento? "Io avevo già scelto, comunque il lavoro mi ha aiutato ad essere più sicura. Inoltre questa attività mi è servita anche per scegliere fra un liceo complesso e uno meno."

"Per chi è indeciso è utile; io che ero indecisa, ho capito, grazie a questa attività, quale frequentare."

Come è stato il tuo impatto nel mondo delle superiori? "Né positivo, né negativo; perché mi aspettavo che fosse una realtà completamente diversa."

"Tutto nuovo: nuova gente, nuova scuola. Non è sempre vero che i professori delle superiori siano severi, anzi all'inizio sono sempre disponibili con chi è in difficoltà."

Cosa consiglieresti a chi dopo di te deve affrontare questa nuova realtà?

"Di essere sicuri di sé, di iniziare subito stando in carreggiata perché nelle prime settimane i prof si fanno un'idea di ciascuno, per questo è meglio partire col piede giusto."

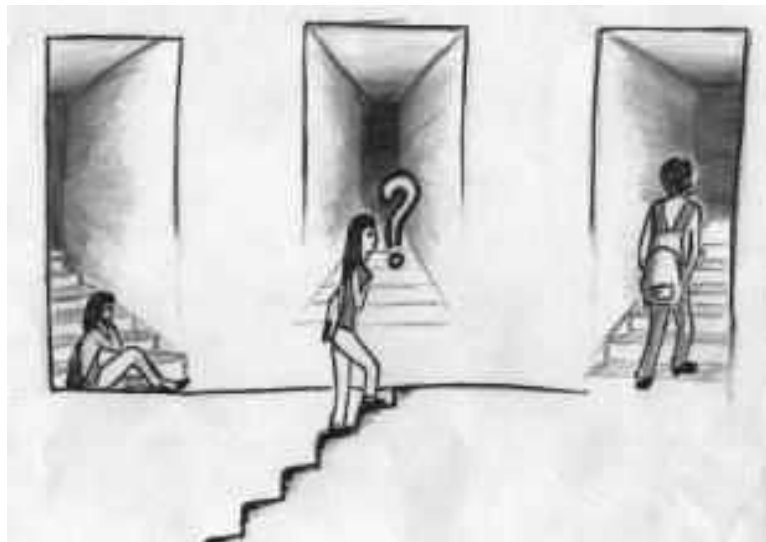
"È importante non scegliere una scuola solo perché ci vanno gli amici. È meglio seguire molto le lezioni perché se uno sta attento alle spiegazioni, lo studio a casa è assai minore, anche se è bene non rinunciare a qualche divertimento che per i ragazzi è fondamentale."

(dalle interviste di Francesca F., Ester P., Giorgio C., Marta R.)

La cosa più difficile è definire un cammino per noi stessi. ... Perché l'uomo deve scegliere. In questo sta la sua forza: il potere delle sue decisioni.
(P. Coelho)

LA SCELTA della scuola superiore, come tutte quelle importanti del resto, è complessa, infatti molti ragazzi e ragazze sono dubbiosi ed indecisi, ma anche consapevoli che non possono evitarla perché riguarda il loro futuro.

Per questo nella nostra scuola esiste da vari anni il Progetto Educazione Affettiva e Orientamento coordinato da un'insegnante psicologa, rivolto ai ragazzi della classe III media e che prevede varie attività. Abbiamo fatto prima dei tests attitudinali nei vari ambiti scolastici; successivamente ne abbiamo discusso in classe cercando di capire meglio noi stessi, perché la scuola superiore dura cinque anni ed è importante studiare qualcosa che interessi e appassioni. Abbiamo anche intervistato dei nostri ex-compagni pestalozzini. Poi siamo andati ad assistere a delle lezioni presso le scuole che ci inte-



DECISIONI La scelta degli studi in un disegno degli studenti

ressavano e questa esperienza ci è servita per chiarirci le idee e conoscere gli ambienti e i professori più da vicino.

Abbiamo quindi fatto la nostra scelta, anche se siamo ancora molto dubbiosi ma anche felici perché sappiamo che ci aspetta un mondo diverso da quello che siamo abituati a vivere qui a Scuola-

Città.

Ecco alcuni pensieri comuni alla nostra classe: "Il problema di scegliere non può essere evitato, è una scelta personale e nessun altro potrebbe farla al mio posto. Il futuro è mio... e le mie idee sono troppe per poterle spiegare ad altri".

Siamo in molti a pensare così, al-

tri invece ritengono opportuno chiedere aiuto. Ad esempio vi sono molti nostri compagni che si fanno consigliare dai genitori, dai parenti o da amici dei genitori.

"Ho una paura matta di bocciare e di non guadagnarmi la fiducia dei professori".

"III media, finalmente è arrivata anche per me 'la fine di un nuovo inizio'. L'ultimo anno misterioso da passare con i compagni che tanto volevi lasciare e di cui, invece, adesso cominci a sentire la nostalgia. L'ultimo anno triste e stupendo perché per la prima volta sceglierò veramente la strada per il mio futuro da sola. L'ultimo anno che vorresti passasse lento ma anche come un razzo... e l'ultimo anno a Scuola-Città, la nostra piccola città da dove ora vogliamo tanto scappare per scoprire anche il resto del mondo".

Lasciare i compagni è difficile. Molti di noi si chiedono se troveranno un nuovo amico/a del cuore nella nuova scuola e se riusciranno a integrarsi bene nel nuovo ambiente. Siamo tutti in ansia per la nostra scelta e speranzosi che sia giusta.

L'INIZIATIVA SCAMBIO DI TESTI DA LEGGERE SU INIZIATIVA DEL CONSIGLIO DEGLI ALUNNI

Banca del libro, un'esperienza di autonomia



PASSIONE Lo 'sportello' della 'Banca del Libro'

QUEST'ANNO, grazie al Consiglio degli Alunni (al quale partecipano rappresentanti di tutte le classi della scuola), un gruppo di noi ragazze (cinque) ha avuto la possibilità di organizzare, all'interno della scuola, una Banca del Libro, mettendo a disposizione i propri testi adatti alla nostra età. Un'opportunità che ci permette di esprimerci e lavorare seguendo i nostri ideali, di avere una responsabilità e provare a organizzare qualcosa di efficiente, che funzioni sul serio per merito nostro e non perché ci sono dietro gli adulti. È nato tutto da una proposta fatta durante l'assemblea della nostra classe e possiamo affermare che questo progetto sta funzionando e che viene regolarmente seguito. Noi ragazze ci siamo date da fare e, grazie anche al sostegno della scuola, siamo riuscite ad ottenere una

piccola stanzetta, con degli scaffali su misura, in cui abbiamo sistemato i libri portati da casa. Adesso, ad ogni ricreazione, questa piccola biblioteca viene aperta ai nostri compagni delle medie, per dar loro la possibilità di prendere in prestito un libro. Grazie a questa attività si è sviluppato tra noi un grosso senso di organizzazione: abbiamo steso anche un piccolo regolamento per controllare il prestito. In una situazione critica come quella attuale, la possibilità di non dover spendere tanti soldi per coltivare la passione della lettura, ci è sembrata una soluzione eccellente che altre scuole possono adottare. Questa esperienza ci ha permesso di sperimentare le nostre capacità organizzative e di responsabilità, in un'età difficile in cui spesso si ha paura ad esprimersi.

LA REDAZIONE

HANNO PARTECIPATO alla stesura degli articoli: Diana Bettoni, Stenone Carelli, Federica Caria, Mirko Casamento, Marina Casu, Napoleon Ciungu, Nicol Fantappiè,

Matilde Forconi, Carlo Francisci, Anna Gatteschi, Giovanni Giachi, Matteo Giannoni, Niccolò Ignesti, Lucia Lancellotti, Matteo Masini, Alessandra Panichi, Alice Piazza,

Bernardo Ricciardi, Sofia Rizzoli, Elena Verdecchia, Margherita Zuppiroli. Hanno aiutato i docenti tutor: Cinzia Mondini e Roberta Milli. Dirigente scolastico: Stefano Dogliani